



PresidioEuropa No TAV



www.PresidioEuropa.net
Movimento No TAV

Comunicato Stampa 25 ottobre 2012

Una nuova galleria internazionale non è necessaria

I VERDI DICONO NO ALLA TORINO - LIONE

La Convenzione degli ecologisti sui transiti alpini condanna senza appello ogni progetto di nuovi tunnel o del raddoppio di quelli esistenti Fréjus, Gottardo, Monte Bianco, Tenda

La "Convenzione degli ecologisti sui transiti alpini" svoltasi a Chambéry il 19 e 20 ottobre si è espressa con affermazioni nette:

- **Una nuova galleria internazionale non è necessaria,**
- **La progressione del traffico osservata non giustifica la sua costruzione,**
- **I fondi europei devono essere mobilitati sul trasferimento modale per migliorare l'infrastruttura esistente.**

Queste affermazioni confortano la posizione degli oppositori della nuova linea proposta tra Lione e Torino.

La posizione dei Verdi a livello nazionale ed europeo, manifestata da José Bové, conferma la necessità di fermare il lavoro svolto in Francia con grande spesa per il solo scopo di imporre a questo progetto la politica del fatto compiuto.

LTF sas non può impegnare denaro pubblico senza controllo. Questa società, **in violazione del Trattato italo-francese**, ha lanciato il 18 settembre un appalto per "attività di supporto logistico alle forze ordine presente nell'area del cantiere sito o in prossimità della futura galleria geognostica de La Maddalena" per un importo di €1.834.602 facendo così pagare all'Unione Europea servizi di ordine pubblico non previsti dal finanziamento.

Gli oppositori della linea proposta nuova Torino-Lione esigono l'immediata cessazione dei lavori delle società LTF, RFF e RFI in corso in Francia e in Italia.

Chiedono che la Commissione francese di valutazione dei progetti e dell'assegnazione delle priorità sia costituita e deliberi, come è stato detto all'Assemblea nazionale francese l'11 luglio 2012.

Gli oppositori ricordano che il tonnellaggio delle merci trasportate tra la Francia e l'Italia nel 2011 è pari a quello del 1988 e affermano che soluzioni di buon senso ed economiche possono consentire già da subito di ridurre il numero di camion che attraversano i tunnel del Fréjus e del Monte Bianco, nell'interesse di tutti. Chiedono inoltre investimenti per il trasporto pubblico dei pendolari.

Infine, e in seguito alle rivelazioni dei media circa la violazione delle regole di indipendenza nell'inchiesta pubblica francese, ne chiedono l'annullamento.



1989 - 2012, 23 anni di opposizione popolare alla nuova linea ferroviaria Lyon-Turin

www.notav.info - www.notav.eu - www.notav-valsangone.eu - www.notavtorino.org
www.ambientevalsusa.it - www.lavallecheresiste.info - www.spintadalbass.org - www.PresidioEuropa.net